

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIRETTIVA GENERALE PER L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE PER L'ANNO 2007

PREMESSA

Con nota dell'Ufficio di Gabinetto prot. n 6567 dell'8 agosto 2006, sono state accolte le priorità politiche per l'anno 2007, predisposte dal Servizio di controllo Interno (SECIN) in raccordo con l'attuale esigenza di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, fermo restando l'impegno di garantire la continuità degli obiettivi pluriennali compatibili con le citate priorità politiche.

Sulla base delle priorità politiche sopra richiamate, il SECIN ha innescato il processo di programmazione strategica dell'azione amministrativa delle strutture ministeriali, anche in relazione alle fasi di redazione della nota preliminare al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che si è conclusa nel novembre 2006; il Servizio ha anche provveduto ad acquisire e negoziare le proposte degli obiettivi strategici, formulate dai Direttori Generali, titolari dei Centri di responsabilità amministrativa.

Successivamente, l'azione di programmazione è stata rivolta alla definizione degli obiettivi operativi e dei programmi d'azione, ivi compresi i tempi di completamento previsti, le principali attività pianificate e gli indicatori di misurazione, che ciascun Centro di responsabilità dovrà perseguire per concorrere, in modo coerente, all'attuazione delle politiche di governo, avendo in conto:

- la coerenza esterna degli obiettivi strategici, indicati in direttiva, con le politiche di interesse del Ministero, prese in considerazione nei documenti programmatici generali del Governo (nel DPEF per gli anni 2007-2011, nella Legge 27 dicembre 2006 n.296 - Legge finanziaria per l'anno 2007- e negli altri documenti di programmazione (Legge di bilancio; Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2006);
- e la coerenza interna tra obiettivi strategici ed operativi.

Lo sviluppo temporale e i contenuti specifici degli obiettivi strategici, degli obiettivi operativi e dei connessi programmi d'azione, unitamente ai relativi indicatori, sono illustrati, singolarmente, nelle schede allegate alla presente direttiva per formarne parte integrante e sostanziale.

CONTENUTI

La Direttiva si articola in quattro sezioni:

- **I sezione - Le priorità politiche:** identifica le linee di intervento su cui dovrà essere focalizzata l'azione amministrativa per l'anno in corso, in coerenza con il programma di Governo e con una particolare attenzione all'ulteriore sviluppo delle linee di azione finalizzate a realizzare le quattro politiche intersettoriali per la P.A. (semplificazione amministrativa; informatizzazione; contenimento e razionalizzazione della spesa; miglioramento della qualità dei servizi) nonché degli obiettivi individuati dalla direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella funzione pubblica del 19 dicembre 2006, per una pubblica amministrazione di qualità;
- **II sezione - Gli obiettivi dell'azione amministrativa:** sono indicati, in relazione alle priorità politiche, gli obiettivi strategici "consolidati", in esito anche alle proposte dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa. Gli obiettivi operativi correlati e gli indicatori adottati per la misurazione del conseguimento degli obiettivi sono contenuti in apposite schede, che comprendono, altresì, programmi di azione da avviare, la struttura responsabile, le principali fasi intermedie e finali, le relative scadenze, i risultati attesi;
- **III sezione – Monitoraggio della Direttiva:** sono definite le modalità ed i tempi in base ai quali sarà monitorata l'attività riferibile ai Centri di responsabilità;
- **IV sezione – Risorse finanziarie e strumentali:** sono indicate le risorse per competenza e per cassa, assegnate dalla Legge di bilancio al Ministero e ripartite tra i CdR per funzioni obiettivo.

1^A SEZIONE

LE PRIORITÀ POLITICHE

Con successive direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri e da ultimo con la direttiva del 27/12/2004 sono stati fissati gli indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione della direttiva generale del ministro per l'attività amministrativa e per la gestione. In particolare, le priorità politiche da realizzarsi nel 2007 da parte di questo dicastero sono le seguenti:

- **Interventi modificativi al decreto legislativo n.152/2006 recante norme in materia ambientale**
- **Azioni in forma coordinata con le Regioni, gli Enti locali:**
 - per la tutela delle acque, in termini di riqualificazione delle politiche e degli investimenti pubblici

per la modernizzazione della rete idrica e di pianificazione sul sistema di irrigazione e di depurazione delle acque;

- per la difesa del suolo mediante interventi di messa in sicurezza e contrasto al dissesto idrogeologico;
- per la lotta alla desertificazione nelle Regioni del Sud Italia.

- **Valorizzazione della tutela del territorio nazionale attraverso:**

- un'azione di pianificazione diretta a conservare e preservare non solo le aree protette, ma il territorio inteso come risorsa;
- un'azione legislativa per la valorizzazione della biodiversità e della tutela della fauna;
- interventi di rilancio dei Parchi nazionali e di valorizzazione delle attività in essi realizzabili;
- la promozione di azioni dirette alla tutela ambientale e alla preservazione del mare in termini di valorizzazione della risorsa, mediante interventi di contrasto all'inquinamento di origine terrestre, di salvaguardia della fascia costiera e di rilancio delle aree marine protette.

- **Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti con particolare riferimento a:**

- lotta alle ecomafie;
- potenziamento delle politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione dei sistemi di raccolta differenziata;
- interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.

- **Promozione degli interventi diretti a garantire la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento mediante:**

- l'affermazione degli strumenti diretti ad assicurare una tutela integrata e complessiva dell'ambiente in tutte le sue componenti con particolare riferimento alla valutazione ambientale strategica;
- l'aggiornamento e revisione del Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra in aderenza agli obiettivi del Protocollo di Kyoto;
- l'analisi delle strategie dirette a contenere le quantità di emissioni con particolare attenzione allo sviluppo delle nuove tecnologie per l'efficienza e il risparmio energetico, alle energie da fonti rinnovabili, all'incremento negli usi finali civili, all'utilizzo di biocarburanti, alla definizione di piani di mobilità urbana, alla cooperazione con le Regioni per i piani di qualità dell'aria e di tutti gli interventi tesi a garantire lo sviluppo sostenibile.

- **Promozione e Sviluppo delle attività di comunicazione istituzionale nei suoi diversi aspetti:**

- istituzione dell'URP (Ufficio di Pubbliche relazioni con il pubblico)
- comunicazione ambientale;
- comunicazione interna;
- comunicazione via web;
- partecipazione a fiere, convegni, ecc;
- pubblicazione di libri e opuscoli informativi, ecc.

- **Riorganizzazione del Ministero anche in attuazione della Legge Finanziaria 2007:**
 - istituzione di un unitario sistema di controllo di gestione all'interno di tutte le Strutture ministeriali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286;
 - definizione dei criteri per la valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - adozione di un sistema di gestione per la qualità delle strutture ministeriali anche avvalendosi di esperienze e professionalità presenti in enti pubblici che hanno già avviato il processo *de quo*.